

6 CENTESIMI

6 HELLER

Predbrojba za Monarhiju iznaha 4 K za 3 mjeseca. Fajedini broj 6 para.

Abbonamento per la Monarchia: Corone 4 per 3 mesi. Un singolo numero 6 cent.

Abonnement für die Monarchie vierteljährig 4 K, einzelne Nummer 6 Heller.

# OMNIBUS

Za uvrištenje objava u «Malom oglasniku» plaća se za svaku riec 3 pare. Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi nel «Notiziario d'affari» si paga per ogni parola 2 cent. Tassa minima 30 centesimi.

Jedes Wort im «Kleinen Anzeiger» kostet 2 h. Die niedrigste Taxe 30 h.



Izlazi svakog ponedjeljka u 4 ure po podne.

Esce ogni Lunedì alle 4 pm.

Erscheint jeden Montag um 4 Uhr Nachmittag.



Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

## Presso i fratelli.

Dal clamori alla pace.

La Dieta di Zagreb lavora dal 12 del corrente mese.

Alcune sedute erano alquanto tempestose. Vi diede origine una dichiarazione del presidente della Dieta dott. Danilo Medaković, fatta ad un giornalista ungherese riguardo il partito radicale, la *lista stranka prava*, dichiarazione o male fatta, o male compresa.

Però la cosa fu appianata e se si eccettuò qualche sfogo momentaneo del bosniaco dott. *Elegović*, uno dei radicali puritani, può dirsi che le pertrattazioni seguono il loro corso normale.

Era d'uopo permettere queste due parole, affinché le cose siano messe al loro posto, e non s'inganni il pubblico colle notizie portate da qualche giornale scritto in italiano, appar le quali si dovrebbe ritenere, che i croati si accoppino e si strangolino addirittura nella sala dietale di Zagreb. Colà vi è oramai quiete, buon senso e serietà di contegno.

Il nuovo governo si dichiara.

Il Bano conte *Pejačević* fece una breve ma significativa dichiarazione, che il Governo accetta il nuovo corso delle cose, e che ritiene suo compito d'introdurre nel paese istituzioni tali da garantire le libertà costituzionali dei singoli cittadini e del paese. Annunzia in non lontano avvenire, quale uno dei principali compiti del nuovo regime, il progetto di allargare il diritto di voto per le elezioni politiche.

Il vicebano *Vladimiro de Nikolčić* accentuò in una delle recenti sedute dietali, come sia dovere dei più larghi strati della popolazione quello d'interessarsi maggiormente nei lavori di quelle corporazioni, le quali sono chiamate all'iniziativa ed al controllo nell'amministrazione pubblica. Alludeva alle congregazioni comitali, le *županjske skupštine*, le quali sotto la garanzia della libertà dell'opinione e della critica dell'operato dei singoli uffici amministrativi, potrebbero gio-

vare moltissimo e nel campo economico ed in genere in tutti i rami della pubblica amministrazione. Manco a dire, che come la dichiarazione del Bano, così fece ottima impressione anche quella del dott. *Nikolić* capo dell'amministrazione politica, quindi può dirsi lo spirito movente del nuovo governo della Croazia.

Il capo-sezione per l'istruzione pubblica, dott. *Milan Roje* espose pur egli il programma del suo ufficio. Ebbe parole toccanti per la sorte avvenire delle forze insegnanti nelle scuole popolari del Regno, si dichiarò nemico acerrimo di ogni specie di protezionismo o nepotismo nel coprimimento dei vari posti e diede a vedere a chiare note, che il valore soltanto e la diligenza del singolo saranno le qualifiche cui si guarderà, e che il patriottismo del docente non sarà più ritenuto quale... un peccato, come fu molte volte sotto il regime passato.

La giuria rivive.

Ma ciò che caratterizza in ispecial modo il nuovo corso delle cose in Croazia, si è un discorso significantissimo del capo-sezione agli affari della Giustizia, avvocato *A. Badaj*. I maggiori parlamenti d'Europa potrebbero andare superbi della profonda erudizione, della limpidezza d'idee, del vasto orizzonte di vedute, mostrate nella seduta dietale del 20 corrente dal ministro della giustizia croato. Lo nominiamo così, essendo noto, che la Croazia in questo ramo della pubblica amministrazione è affatto indipendente, sia dall'Austria, sia dall'Ungheria.

Il dott. *Badaj* in quel suo memorando discorso tesse la storia della giuria; rammentò, fra altro, come il nostro popolo l'aveva in molte parti codificata già dai tempi dello zar *Dusciano* e della repubblica ragusea e come dappertutto ove abita la nostra nazione croata, o serba, la giuria era conosciuta ed era un'istituzione radicata nel popolo ed a lui simpatica.

«Non sulla lettera morta del Codice — disse il *Badaj* — ma con conoscenza perfetta dei rapporti della vita, il Giudice deve assolvere o punire ed è perciò ne-

cessario, che al banco dei Giudici siedano non soltanto coloro i quali hanno studiati le leggi, ma anche coloro i quali vedono e sentono giornalmente gli impulsi della vita sociale intera, i cittadini anche se non sono studiosi delle leggi.

Non ci fermeremo al solo progetto presentatoci (quello cioè di introdurre di nuovo la giuria nei delitti di stampa), ma guarderemo di allargare il campo della istituzione dei giudici del popolo in modo ch'essi giudichino su tutte le azioni penali di maggior entità. E guarderemo ancora, di garantire tale istituzione in modo, che la possa essere sospesa soltanto nel modo nel quale è introdotta, soltanto cioè in via di legge, e guarderemo ancora di descriverne i compiti in modo, che corrisponda al suo sublime ufficio e che non ci sia bisogno di spesse interruzioni del suo funzionamento. Faremo la giuria una istituzione nazionale, la quale abbia a vivere colla nazione.

Applausi d'ogni parte.

Nessun partito, nessun singolo di qualsiasi partito potè a meno di non dichiararsi soddisfattissimo delle dichiarazioni del capo-sezione della Giustizia.

Il progetto di legge che riamette alle loro funzioni i Giudici del popolo quando si tratti di delitti di stampa, fu accolto a voti unanimi dalla Dieta in mezzo a fragorosi applausi da parte dei deputati, delle gallerie zeppate, e di gran pubblico accorso alla storica piazza di San Marco di Zagabria dinanzi all'edificio dietale.

Sia propizia la sorte ai benemeriti figli di quella tanto dilaniata terra i quali sono chiamati a dirigerne le sorti verso un migliore avvenire!

## Per l'accordo in Istria.

Il giornale «Sloboda», organo dell'avvocato dott. *Smoldaka* di Spalato, porta nel numero del 21 novembre sotto l'indicato titolo («Za sporazum u Istri») un articolo, in cui il fervente propugnatore dell'accordo italo-slavo indica parecchi particolari non privi d'interesse.

Vi è detto, che causa l'Istria il desiderato accordo non ebbe finora luogo, pel motivo, che gl'italiani di questo paese — o meglio gli attuali loro capi politici — posero una tesi inaccettabile pei croati, che cioè si riconosca essere l'Istria un paese nazionalmente italiano, come la Dalmazia è un paese nazionalmente slavo, e che allora l'accordo è bell'e fatto, che cioè sarà sufficiente di stabilire i diritti delle minoranze, cioè della minoranza italiana in Dalmazia e della minoranza slava in Istria.

Dice ancora quell'articolo, che i capi partito croati dell'Istria, non potendo accettare quel punto cardinale per la ragione, che l'Istria è nazionalmente in maggioranza slava, si sono dati all'offensiva dalla loro posizione difensiva in cui erano rimasti da alcuni anni.

Dice infine, che presso gl'italiani dell'Istria è in formazione un partito nuovo, il quale, sulla base del riconoscimento della completa eguaglianza di diritti delle due stirpi, cercherà tosto o tardi il modo di addiventare coi croati dell'Istria ad un onesto «modus vivendi» e che dopo ciò nulla osterà più ad un definitivo accordo fra le due nazionalità sulle sponde dell'Adriatico.

Il nuovo partito italiano farà, secondo il dott. *Smoldaka*, così perchè si accorge del lavoro pangermanista in questi paesi, e come i croati verranno a riconoscere, che c'è un'Istria italiana, così gl'italiani giovani verranno a riconoscere, che c'è un'Istria slava.

Così ad un dipresso il dott. *Smoldaka*. Noi da parte nostra lodiamo la buona volontà di ogni persona benpensante, quand'anche, a nostro parere, essa versi in errore.

Ed in errore, secondo noi, se anche involontario si trova l'onorevole *Smoldaka*. Ciò non deve stupire, quando si consideri, ch'egli non vive fra noi e non gli sono noti tutti i particolari.

I circoli dirigenti del partito italiano hanno trascurato l'occasione di fare uso opportuno del momento storico, oramai

## Un po' di storia ai Lussignani.

I.

Posizione e dimensione dell'isola di Lussino.

L'isola di Lussino è separata dall'isola di Cherso mediante un canale marittimo, chiamato Euripo dagli antichi ed ora *Cavanella*, sopra il quale vi è eretto un girovole ponte di ferro, lungo pochi metri. E' da tenersi però che nei primi tempi le due odierne isole di Cherso e Lussino costituivano un'isola sola, dagli antichi denominata *Absyrtis*, *Absyrtium*, *Absorum* e simili, e ciò dalla leggenda greca che vuole aversi *Medea* — inseguita dal proprio fratello *Absyrtus* — impadronito di quest'ultimo alle falde del monte d'Ossero, uccisolo e gettate le membra nel mare, favola questa che allude ad antichissime spedizioni greche nella nostra isola.

Vi è un'altra versione, ed io la ritengo più verosimile, che gli antichi abitatori di quest'isola, l'abbiano denominata *Abso-*

rus in onore del dio pagano *Osiris*, come pure in onore di questo dio abbiano denominato i due scoglietti a levante di *Čunski*, 200 metri lontani da terra, *Osirio grande* e *piccolo*.

L'isola misura 30 chilometri nella sua larghezza dalla punta Nord del monte d'Ossero fino alla punta di *Kornù*; nella sua massima larghezza non eccede i 5 chilometri e nella località di *Priklad* è di soli 50—60 metri.

La sua estensione, compresi i scoglietti adiacenti di cui il solo *S. Pietro di Nemb* è abitato, ha un'estensione di 84,4 ettari, ed in questa limitata estensione si trovano le città di *Mali Lošinj* — Lussinpiccolo, *Veli Lošinj* — Lussingrande, ed i villaggi di *Čunski*, *Nerezine*, *S. Giacomo* e  $\frac{1}{2}$  parte di *Ossero*, con una complessiva popolazione di circa undici mila abitanti.

Tutta l'isola è attraversata da una catena di colline in direzione da *Maestro* a *Scillocco*. Queste a settentrione s'alzano ripetutamente e formano la parte più alta e più massiccia dell'isola con un'altezza massima di 588 metri nel monte

d'Ossero — *Osoščica* — punta di *Televrina*. Quindi si abbassano lentamente per dar luogo alla pianura di *Like* e al porto di Lussinpiccolo chiamato pure *Valle d'Agosto* e ciò per la tradizione avervi ivi passato un inverno colla sua flotta l'imperatore *Romano Augusto* (30 a. Cr.—14 d. Cr.). Subito dopo il porto di Lussinpiccolo il suolo va innalzandosi fino alla massima altezza di 243 m. nel monte di *S. Giovanni*, punta *Grgošćak*. L'articolazione dell'isola è quanto mai varia, le insenature, i promontori, le valli e le punte s'alternano a vicenda; l'aspetto dell'isola è in generale roccioso seguendo in ciò la natura del *Carso* al quale l'isola nostra appartiene. Dal *Televrina* la strada prosegue verso la punta di *S. Nicolò* (557 m.) un po' più bassa della prima, ma più adatta per l'esame dell'isola. Nelle vicinanze di *S. Nicolò*, nella parte rivolta verso *Ossero* si trova la grotta di *S. Gaudentio*. L'interno della grotta è lungo circa 5 metri, alto 2 metri e altrettanto largo; la grotta minore lì appresso che stando alla tradizione serviva di dor-

mitorio al santo, è lunga 2 m. alta e larga 1 metro. Le pareti delle grotte sono di spato calcareo cristallizzato in cui pezzetti vengono tenuti in gran devozione dagli abitanti del *Quarnero*, per la loro virtù antivenefica. Degne di menzione sono pure la «*Zvonova jama*», l'«*Organac*» che è la più grande caverna del monte *Ossero*, la «*Vela jama*» ed altre. La nostra isola che ora si presenta all'occhio abbastanza nuda, era nei tempi antichi piena di folti boschi. Un tanto lo certificano i più vecchi del paese che si ci additano alcune vecchie case le cui travi furono recise a *Umpiljak*, *Velastraža* ed altrove; un'altra prova più palmare ne abbiamo dalla denominazione di alcune contrade come p. e. *Bukovica* da *Bukva* (faggio) *Dubovina* da *Dub* (querchia) ecc. L'ingresso nel porto di Lussinpiccolo è guardato dallo scoglio di *Koludarc* che forma così due imboccature, la bocca grande — *Toruna* e la bocca falsa, quest'ultima solamente per navigli di poca portata.

(Continua.)

già passato. Bisognava battere il ferro fino accché era caldo; oggi i cuori dei croati dell'Istria sono, ad onta della buona volontà di qualche singolo, in riguardo ad un accordo cogli italiani, freddi quanto forse non lo erano mai.

E ci creda l'amico Smoldaka, che quella freddezza da parte croata è una conseguenza appunto del procedere (almeno palese) dei giovani e degli altri elementi, diremo così, più radicali. Né i nazionalisti italiani più giovani, né i socialisti italiani di questi paesi, non hanno avuto ancora una parola di plauso per la nostra lotta, piena di sacrifici, a conservare il nostro essere nazionale. Ci si guarda in certo qual modo anche da parte di questi signori più giovani, quale una razza inferiore e collo zucchero di miglierie soltanto economiche, si tace quando non le si loda apertamente, di tutte le istituzioni, di tutti i fatti compiuti o da compiersi, tendenti alla nostra rovina nazionale.

Noi invece, senza commettere delle indiscrezioni, possiamo accertare, che ancor poco tempo fa, avevamo degli uomini, i quali, pronti anche al sacrificio della popolarità di cui indiscutibilmente godono presso i propri connazionali — si sarebbero accontentati, di porre per base di un «modus vivendi» la questione linguistica dei croati nell'Istria precisamente così, come la esiste peggli italiani nella Dalmazia; ciò in quanto alla Dieta, altro sarebbe seguito, dopo sormontato quello scoglio. Gli italiani dissero: non possumus. I croati non poterono che rispondere nos autem possumus. E se non corrisponde ancora al vero, che i croati dell'Istria siano passati all'offensiva, ciò, coll'aiuto di Dio, seguirà in un non lontano avvenire, tosto ché saranno rese libere certe posizioni nelle quali essi croati dell'Istria dovettero ritirarsi dinanzi le forze italiane, coadiuvate dal Governo austriaco, tanto aborrito dagli italiani. Ciò è troppo naturale potendo allora i croati dire: nulla abbiamo a perdere, tutto a guadagnare.

La convinzione nostra si è, che i partiti italiani dominanti in Istria, di qualunque colore possano essere, non saranno ridotti a migliori consigli, se non dopo una sconfitta nella posizione ove ciecamente si credono inespugnabili. Ed avvertiamo subito, per non essere forse male compresi, che la sconfitta non verrà da noi, ma pure è necessario che avvenga.

## NOTIZIE.

### Locali.

Il comizio socialista di ieri. — Un po' di baruffa fra loro.

Ieri dopo mezzodi alle 3<sup>1/2</sup> pom. ebbe luogo nella piazza Verdi di Pola dinanzi a un piuttosto scarso pubblico l'annuncio comizio socialista. Il «compagno» Pagnini di Trieste non poté intervenire, come pubblicato, e ciò per motivo d'indisposizione. Si parlò di più cose, il meno poi s'attenero all'ordine del giorno che dovea riflettere 1) l'apertura delle Delegazioni e gli operai dell'Arsenale, 2) il rincaro dei viveri. Si fece la solita reclam per il partito socialista con invettive in specie contro il parroco di Pola e suoi consenzienti, in generale contro la chiesa.

Primo parlò il «compagno» Lirussi, egli fece un'apologia del proletariato. Indi prese la parola il «compagno» Pitacco, che invel specialmente contro i «clericali». Dopo il Pitacco si presentò al pubblico, salutato in sulle prime parole, da una salva di fischi, il sig. Battista Soffiantini direttore dell'«Avvenire» organo dei sacerdoti italiani di Pola. Egli perorò per l'unione di tutti. Discese pure fra ripetute salve di fischi il Soffiantini, prese la parola Rossi e indi il Lirussi i quali due ribatterono il Soffiantini, tanto si fu che

questi dovette andarsene. Furono indù ad unanimità di voti — che si spiega in calce di questo articolo — accolte tre proposte, due giusta l'ordine del giorno, ed una contro i «clericali».

E così questo «comizio» finì, lasciando come tanti altri, il tempo di prima.

La votazione. Il presidente mette a voti l'ordine del giorno invitando il pubblico di alzare la mano chi è per l'ordine del giorno. Una stragrande minoranza alza la mano. Vedendo ciò il presidente mette a voti l'istesso ordine del giorno per la seconda volta invitando i presenti di alzare la mano chi è contro l'ordine del giorno. Non si alza nessuna mano, dopodiché proclama accolto ad unanimità l'ordine del giorno. E così viene spiegata l'unanimità dei comizi pubblici.

### Il preventivo di Pola pro 1907.

È stato esposto e sono passati 14 giorni senza che nessuno se ne accorgesse, all'infuori dell'uscire municipale, il quale deve metterci il suo «affisso addi tanto» e poi «lavoro addi tanto».

E perché avviene così? Avviene così perchè quando si avverte il pubblico, che verranno venduti i pegni del monte di pietà, o che l'acqua resterà per alcuni giorni salmastra (ciò che sarebbe anche senza l'avviso), allora si vede nei cantoni delle vie lenzuola di avvisi. Quando invece si fa noto, essere esposto ad ispezione di tutti il preventivo comunale con una esigenza di circa due milioni di corone per un anno solo, ed essere libero ad ogni cittadino d'ispezionare quel preventivo e di farvi a tempo le proprie osservazioni, — allora non c'è più l'avviso lenzuolo: sono piccoli avvisini tanto per salvare la forma di fronte alle disposizioni di Legge.

Ma già sono piccolezze. Dobbiamo essere contenti, se ci avverte dell'esposizione del preventivo Comunale il rappresentante dei socialisti, compagno Lirussi nella sua «Terra». Per disgrazia però mancava anche là l'avviso.

### Varie.

#### Pro Lussinpiccolo.

Coll'odierno numero dell'«Omnibus» diamo principio ad una breve pertrazione storica dal titolo «Un po' di storia ai Lussignani». Il lavoro si occupa in special modo delle vicende storiche di Lussino, e a gran tratti sono passati in rassegna i principali fatti storici croati e veneti che hanno qualche relazione con Lussino.

L'idea vagheggiata dall'autore di questo lavoretto, era di scrivere un'istoria dettagliata speciale di quell'isola, ma purtroppo mancandogli il tempo e tutti gli amminicoli necessari, non poté eseguire un tanto: ciò nulladimeno lo scopo del presente lavoro è lo stesso, di mettere cioè colla storia alla mano, le cose al loro vero posto e far vedere chiaro in questi luttuosi tempi di aberrazione nazionale il carattere eminentemente croato di Lussino. Lo scopo è raggiunto egualmente quando si consideri che all'autore furono di guida la maggior parte autori italiani o italianizzati, scevri quindi da ogni spirito di parte a favore della causa croata.

S'interessino quindi i lussignani all'acquisto dell'«Omnibus» che coll'odierno numero dà principio al detto lavoro.

### HRVATSKA STRANA.

## Svi su jednaki.

Talijanski liberali vulgo «kamora» se dite sa svojim liberalizmom svuda i svagdje u svakoj prilici. Medjutim ovi «liberalci» ne daju hrvatskom narodu njegova najprimitivnija prava, ne dopuštaju mu služiti se svojim materinskim jezikom, braće

mu da postavi svojim milim nadgrobnim spomenik hrvatskim napisom itd. u opće sve takove stvari, koje ni malo ne dišu po liberalizmu.

Talijanski socialisti su rođjena braća ovih prvih, samo je ta razlika, da oni prvi su otvoreni neprijatelji naši, a socialisti pod krinkom «internacionalizma» zavaravaju mnogo i mnogo našeg naroda u Puli i u cijeloj Istri. Treći su takozvani clerikalci; ovi stoje uz bok prvima tako, da pod krinkom internacionalizma i sv. vjere oduzimlju našem puku ljubav do hrvatskog jezika i hrv. narodnosti. I ovi dakle na najnedostojniji način vode za nos hrv. narod u Istri u opće i u Puli napose.

Sva trojica su jednokrvna braća, koja na jedan te isti način mrze Hrvate, te je među njima vrlo male razlike.

Evo, liberalci, ti veliki stupovi svatije slobode, brane veteranom, da idu svojom glazbom po gradu! Njima uz bok stoje nazovi socialisti, koji po ulicami igraju veliku ulogu, jer njima pripada veliki dio takozvane puljske mularije.

Govori se, da su veterani prigodom tombole izvjesili, među ostalim takodjer i hrvatsku trobojnicu, pa nitko se nije našao, koji bi bio to opazio, nego sam «vodja» socialista Lirussi koji je to išao javiti upravitelju općine doktoru Staniću u zahtjevom, da zastava bude skinuta. To je internacionalno! Barem da bi oni naši čuci progladali u kojem se društvu nalaze.

Napokon oni od «Avvenire» se srde na «Našu Slogu», koja je rekla, da su svi talij. katol. listovi u Primorju iredentistički kao i «Piccolo» i comp.; te uvijek naglasuju, da oni ljube sve narodnosti i da žele, da svi u ljubavi živu. Pomalo kume, čemo te uloviti za rep!

Da nije ni «Avvenire» bolji, od svojih kolega, kaže sam, kad u broju 296. donasa dopis iz Višnjana, (općina koja broji 99% Hrvata) u kojem žali, da misle Hrvati u Višnjaju kupiti dvie kuće, te kaže ovako: «ma certamente che bolle qualche cosa di misterioso nella pignata a fine di propaganda. Che cosa sarà?»

Dakle, da u hrv. mjestu Hrvati kupe kuće, to je za «Avvenire» «misterioso» a fine di propaganda». Farizeji, sramite se! Ako hoćete u istinu biti «rščanski» socialisti, pravedni svima, onda najprije zahjevajte od biskupa Flappa, koji vam je dao svoj blagoslov, neka ne šalje talij. popove u hrvatska sela, neka ne brani hrvatskim popovom moliti u crkvi hrvatski, neka ne daje bolje župe Talijanama u Hrvate držki kao sužnje u najgorim selima, neka ne brani hrvatskom puku moliti Litanje i ostale obrede u hrvatskom jeziku itd.

Vi se razlikujete od liberalaca i socialista jedino tim, da ne napadate hrvatsko svećenstvo, jer svojom predplatom podupire vaš list. Samo prošle godine, što ste donasili one članke proti glagolici od jednog hrvatskog renegata, zaslužili ste, da vas hrvatski popovi od sebe odbace i kažu vam: Abbasso la maschera. Mijenjate urednike, ali duh koji nadahnuje ostaje isti. Sto činite za napredak onih naših sunarodnjaka, koji se nalaze u Circolo Cattolico? Branite da im se drže predavanja hrvatski. Altrocche giustizia!

Poruka svoj trojici neka bude ova: Talijanski liberalci u Puli i u Istri su protivnici svake slobode i napretka našega naroda. Njih sliede socialisti, koji imadu samo to internacionalna, da se njihov organ «Terra d'Istria» tiska u hrvatskoj tiskari J. Krmpotića i da mu je odgovorni urednik Labinjan Giovanni Jelčić. Krščanski socialisti su njim po krvi i djelu braća, te svi zajedno ne misle nego na «latinità» koju razumjevaju jedni otkavo, drugi onako, ali svi na našu štetu a svoje bolje; i zato neka ih oni naši zavedeni Hrvati puste s Božjom i neka se povrate u društvo

svoje braće, gdje će se naći kao u vlastitoj kući, svoj među svojim, gdje će čuti samo glas «mile majke», svoj mili hrvatski jezik. Probudite se braćo! as.

## VIESTI.

### Mjestne.

«Sie müssen hier deutsch sprechen» ili arogantnost jednog činovnika c. k. državne željeznice u Puli.

Gospodin K. imao je na ovdšnjoj željeznici posla, pozdravio činovnika i predstojnika odpremnog odjela gosp. G. i umolio ga za njeko razjašnjenje. Nu čim je izgovorio prve dvie hrvatske rieči, okosio se je gospodin G. na njega: «Ja hier müssen si deutsch sprechen». Gosp. K. ga u čudu pogleda, te ga upozori, da neće on radi njega njemački govoriti, nego da on može govoriti hrvatski, jer je za to tamo namješten, a ako nezna, neka zove drugog činovnika, koji razumije jezik. Na to se taj činovnik ponovno otrese: «Ja hier kann nimannd kroatisch» na što se g. K. udalji da se prituži g. predstojniku postaje radi toga.

To je čisti fakat, koji dosta jasno označuje\* kakvi duh vlada pri dotičnom gospodinu. Nu neka ne misli on da će mu sve «lišo» proći ko i do sele. Pazit ćemo mi malo bolje na njega.

Kako god nam je milo, što možemo uljudno, susretljivo i konciliantno ponašanje gospodina predstojnika postaje pothvaliti, tako s druge strane osudujemo arogantno ponašanje gosp. G. proti kojemu s najvećim ogorčenjem prosvjeduemo.

Naše pako trgovce ovdje upućujemo, da na željeznici govore samo hrvatski, a svaku nepodobštinu, neka nam odmah javu.

### + Ignacij Štiglic.

U subotu na večer preminuo je ovdje vriedan naš rodoljub Ignacij Štiglic u 53 krepkoj dobi od 53 godine. Nemila smrt ugrabila nam opet jednog suboricića za naša narodna prava. Pokojni Nace — tako je bio poznat u našim narodnim krugovima — bio je rodom iz hrvatskog Primorja, te od više godina nastanjen u Puli zaposlen u c. i k. arsenalu ratne mornarice. Cijela njegova obitelj odlikuje se hrvatskim rodoljubljem i njegova kuća je jedna od onih riedkih u Puli, gdje se nije čula druga rieč do li hrvatska, a svu svoju djecu odgojio tako, da se neće nikad otuditi svom hrvatskom rodu i jeziku.

Pokojnik ostavio je ožalošćenu udovicu gospodju Katu i pet neoskrbljene djece. Dobri Nace, bila Ti lahka druga zemlje u kojoj počivaš, a uciviljencj obitelji naše iskreno saučesće!

### Vjenčanje.

Dne 21. o. mj. vjenčao se u Štinjanu Ivan Mihaljević sa Poškom Ciceran. Tom prigodom sabrali su kiječni svatovi na predlog g. Grge Mihaljevića za Družbu sv. C. i M. K. 3.

Živili mladenci i plemeniti darovatelji!

### Loborika, početkom novembra.

Dne 27. pr. mj. oktobra slavi se ovdje blagdan sv. Florae, patrona naše župe. Toga dana odslužena bi u našoj crkvi svečana misa od veleč. don Ciurcovih (Čurković) župnika iz Krnice uz asistenciju don Andrieh-a iz Marčane i našega za nevolju don Antona Nicolich-a bivšeg učitelja Legine škole u Raklju (koja poslije njegova odlaska je zatvorena, jer nema djece).

Božju rieč tumačio je don Giovanni Mattich župnik iz Premanture, opisiv u kratko život sv. Florae i njegove vrline. Najbolje nam se dopala ona točka propovjedi, gdje je govorio o sv. čistoci. Rekao





**HARMONIUM** sa 4 oktave prikladan za kuću i pievačka društva za samih K 90— dobije se u skladištu glazbila = **Fausto Cella** (Cella junior) Pula, ulica Sergia, 61.

Martina di fabbrica „Ancora“  
**Liniment. Capsici comp.**  
serregante II

**Pain-Expeller Ancora**  
è universalmente riconosciuto quale miglior frizione lenitiva e revulsiva in caso d'infreddamenti ecc.; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.— Acquistando questo ricercato rimedio domestico, non si accortino che solamente le bottiglie originali in scatolette munite della nostra marca di fabbrica, l'„Ancora“, ed in tal caso si avrà la sicurezza di aver ricevuto il prodotto originale.

Farmacia Dott. Richter al „Leon d'oro“  
in Praga  
Elsabethstrasse No. 5 nuove.  
Svedjiska apotekeria

**SKLADIŠTE**  
Glinenih peći, komina, štednjaka, te željeznih komina  
tvrdke

**Josip Potočnik -- Pula.**  
Specijalitet: Glinene peći trajnim žarom, Peći „Multiplikator“ zvane, Glinene peći, Automatske peći Glinene peći na plin i komini na plin Štednjaci na plin i ugljen

Kace za kupanje — Oblaganje stiene  
Pločenje sa mozaikom i „klinker“ pločama  
**PATENTIRANE POSTAVE KOMINA.**  
Skladište emaljovanih pećnjaka, ploče za stiene preobuci, modri pećnjaci za štednjake i za preobuci.  
Glavna prodavaonica i skladište: **CORSIA FRANCESCO GIUSEPPE, br. 6.**



Kupujte pruzivode u korist Društva sv. Cir. i Meč.

**Liniment. Capsici comp.**  
serregante II  
**Pain-Expeller Ancora.**

All'atto dell'acquisto di questa frizione lenitiva riconosciuta, gentile, che è reperibile in tutte le farmacie, si voglia far sempre attenzione alla marca „Ancora“.

Farmacia Dott. Richter, Praga.

**Tko!!!**  
pošalje poštom unapried  
**= 10 kruna, =**  
dobiva franko u kuću sliedećih  
40 knjiga.

**Samo kratko vrijeme!**

1. Ljubid: »Matija Gubec«. 2. Devide: »Lažni barun«. 3. Tomašić: »Crtice«. 4. Mark Twain: »Zvuci iz Amerike«. 5. Milice: »Vražja četa«. 6. Strok: »Spajna priprijetnja«. 7. »Dista jedan je Bog«. 8. Hofmann: »Svatko je svoje svrće kovač« (vezano). 9. Pažur: »Obstar Jelačić«. 10. Sienkiewicz: »Bartek pobjeditelj« (novi). 11. »Život kraljice Jelisave«. 12. Širola: »Pomrjeni računi«. 13. S. K.: »Spomen pjesme«. 14. Czajkowski: »Složob u huli sa sedam tornjeva«. 15. »Pastorine Petrice Kerempuh«. 16. Prey: »Na bijegu«. 17. »Sturma«. 18. Pčelimir. 19. Širola: »Devet izvornih priprijetnji«. 20. Širola: »Šikanova djeca«. 21. »Ribi«. 22. Širola: »Miraz«. 23. Fražimir: »Spaj danice hirske«. 24. Pastorić: »Rusko-jpanski rat«. 25. Mijer: »Život hajduka Udmanca«. 26. Pažur: »Seljčka buna«. 27. Burdo: »Zgode i putovanja Stanleya«. 28. Krčmar: »Novelice i Novetice«. 29. Grigorić: »Piknik«. 30. Harambašić: »Vijenc priprijetnji, romana i pjesama« (11 knjiga).

Tko šalje unapried 1 krunu 20 filira, dobiva „Zlatne ribice“, galeriju slika.

Novce molim unapried poslati knjižari i papirnici

**Pazite! Npropustite narušiti**  
**50**  
SAMI 22 KRUNE **FONOGRAF** SAMO 22 KRUNE  
Najnoviji  
SAMI 22 KRUNE **FONOGRAF** SAMO 22 KRUNE  
badava k tome 6 igraćih valjaka.  
Najljepša zabava u obiteljima, društva i škola  
Sve najljepše opere, operete, valčke itd.  
Cijena svakom posobnom valjku samo K 2-40.  
(mekaničko mijenjanje slika) samo za muške 50 fotografija sve su slike čiste i plastične.  
**Panorama**  
Kompletna panorama sa 50 fotografija samo K 3-50 samo.  
Skladnja čarobnih predmeta, sa predmetima i knjigom za priredjenje čarobnikih predstava samo K 5-20.  
Sve naručbe obavljaju se samo uz pouzde i ako se novac unapried pošalje, onda dobiti prima predmete franko u kuću.  
Sve naručbe molim upravititi na točnu adresu

**POZORI!**  
**NOVA PRODAVAONICA SUHOG MESA** Ruča se a potroši malo.  
u ulici Circonvallazione br. 23, naproti dobrotvornoj kuhinji.

Kobasice sa hrenom uvijek tople.  
Kobasice osušene, salama svake vrsti.  
Meso osušeno i svježe. Pivo Puntigam.  
U nadi podpunog povjerenja štovanog občinstva, bilježe s odličnim štovanjem  
**Anton Sillich i drugovi.**



**Pirz i Wondrak**  
ulica Circonvallazione, br. 47, Pula.

Krojačko udruženje preuzimlje zgotavljanje građanskih i uniformiranih odicla svake vrste, te jamči za točno izvršenje radnje.

Zastupstvo najvećih i priznatih tvornica suknene robe u Austriji, Belgiji i Englezkoj. — U svako doba godine i za svaku sezonu imade u zalih najnovijih i najmodernijih uzoraka suknja. — Daje rado strukovne presude i savjete, te se može izim toga svatko sam uvjeriti o dobroj i realnoj vrsti robe.

Krojačnica poslužuje s najizvrsnijim i osobito pazi na ukusni i moderni kroj.

**ISTARSKA POSUJILNICA u PULI**

**Prima zadrugare,** koji uplađuju zadrudnih dielova jedan ili više po kruna 20.

**Prima novac na štednju od svakoga,** ako i nije član te isto bez ikakvog oduška, plaća od istoga 4 1/2%.

**Vrača na štednju uložene iznose** do 1000 K bez predhodnog oduška, a iznose od 1000 K ako se nije kod uložanja suglasno ustanovio veći ili manji rok za oduka, uz oduka od 8 dana.

**Zajmове (posude) daje samo zadrugarom,** i to na hipoteku i zadružne uz garanciju.

**Uredovni sati svaki dan** od 9—12 sati prije podne i 3—6 sati poslije podne; u nedjelju i blagdane osim julya i augusta mjeseca od 9—12 prije podne.

**Društvena pisarna i blagajna** nalazi se u **Clivo S. Stefano br. 9,** prisemno deano, gdje se dobivaju pobliže informacija.

**Ravnateljstvo.**

**Ferd. Strmečki ml.**  
Zagreb, Frankopanska ulica br. 2.

**J. Kopač**  
Odkriven a 3 srobnim koljanim u Gorici godine 1891. 1894. 1900.  
Častna diploma i zlatna kolajna u Vidnu godine 1903.  
Zlatnu kolajnu i zasluzni križ u Rimu godine 1903.

**Svijećarna na paru**  
**J. Kopač, Gorica, ul. Sv. Antona b. 7.**

Preporuča pred. svećenstvu, crkvenom starešinstvu, p. n. glavnom občinstvu svijeće iz prijesnog pčelnoga voska. Kilogram po K 5— Za prijesnost jamčim s K 2.000. Tamjan Myrrhae, Styra, fitilja i stakla za vječno svjetlo po jeftinoj cijeni. Gg. Trgovcima preporučam svijeće za pogrebe, za božično drve, vošteni svitci i med najjeftinije vrsti uz veoma niske cijene. **Žuti vosak kupujem u svakoj množini po najvišoj dnevnoj cijeni.**

**Na zahtjev kaljem otkjenik franko.**

**Gesetzlich geschützt.**  
Jede Nachahmung u. Nachdruck strafbar.  
**Allein echt ist Thierry's Balsam**  
nur mit der grünen Nonnenmarke.

Alkoholhalt, unbedenklicher gegen Verdauungsstörungen, Magenkrämpfe, Kolik, Katarrh, Brustleiden, Influenza etc. etc. Preis: 12 kleine oder 6 Doppelflaschen oder 1 gr. Spezialflasche mit Patentverschluss K 5— franko.

Thierry's Centifoliensalbe allbekannt als Non plus ultra gegen alle noch so alten Wunden, Entzündungen, Verletzungen, Abzesse und Geschwüre aller Art. Preis: 1 Flgel K 3-60 franko versendet nur gegen Voraus- oder Nachnahmeweisung.

Apotheker A. Thierry in Pragaua bei Rohlfat-Sauerbrunn. Die Urschrift mit Tausenden Original-Überschriften gratis u. franko. BEFUGT: in den meisten Städten, Apotheken u. Medicinal-Delegierten.

